

Teatro La Monnaie Bruxelles, New York City Opera, Minnesota Opera, Auditório Ibirapuera São Paulo do Brasil, Seoul Arts Center Opera House, NHK Hall di Tokyo tra altri.

I ruoli del grande repertorio la vedono protagonista come Violetta (Traviata), Gilda (Rigoletto), Luisa (Luisa Miller), Lucia (Lucia di Lammermoor), Mimì (La Bohème), Liù (Turandot), Manon (Manon - Massenet), Micaela (Carmen), Pamina (Die Zauberflöte), Adina (L'Elisir d'Amore), Norina (Don Pasquale) tra molti altri.

Artista sensibile e raffinata affianca ai ruoli del grande repertorio operistico un'intensa attività sinfonico-concertistica, con numerose esperienze in ambito liederistico e contemporaneo.

Jorge A. Bosso realizza la premiere della sua composizione Bridges, come apertura del giubileo di Dimitri Shostakovich, presieduto da Mstislav Rostropovich, presso il Cremlino di Nizhny Novgorod. Nel 2009, al Conservatorio Tchaikovsky, propose un inconsueto lavoro corale, Der Frühling der Minnesänger - coro misto, la Partita II di Bach per violino solo e testi antichi s'intrecciano con pensieri di sacra laicità. L'anno successivo, presso il Progetto Martha Argerich a Lugano, presentò la sua orchestrazione della Sonata op. 18 di Richard Strauss diretta da Alexander Vedernikov. Ha proposto e rivisitato numerose opere del passato sotto un'altra lente. Le sue composizioni comprendono opere da camera, orchestrali, corali e sinfonico-corali.

Ha ricevuto commissioni e collaborato con numerosi festival, istituzioni e solisti. Dora Schwarzberg, Enrico Dindo, Mario Brunello, Gavriel Lipkind, Daniel Müller Schott. Progetto Martha Argerich, Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, Orchestra Filarmonica di Nizhny Novgorod, RAI, OSI, Serate Musicali, I Solisti di Pavia, Festival Sakharov, Festival delle Notti Bianche di Karelia, Opéra de Limoges, Orchestra Filarmonica del Libano, Teatro di Opera e Balletto di Krasnojarsk, Teatro La Fenice di Venezia, Amsterdam Sinfonietta; nel 2018 gli sono state commissionate due composizioni - Der Dichter spricht Schumann/Bosso e Das Buchstabenhaus - dalla Wiener Staatsoper.

Di recente è stato pubblicato, dalla casa discografica Da Vinci Records, il suo ultimo CD BROTHERS, dove hanno partecipato, insieme a lui, la violinista Dora Schwarzberg e i violoncellisti Enrico Dindo, Mario Brunello e Giovanni Sollima.

Sta lavorando al suo libro Utopie e Orizzonti, un ciclo d'interviste e riflessioni intorno al mondo della cultura e alla perentoria necessità di plasmare una proposta culturale differente, visionaria e lungimirante.



7[^] EDIZIONE
30 MAGGIO / 7 SETTEMBRE
2024

LOVERE

17 AGOSTO ORE 21.00
Basilica di Santa Maria
in Valvendra

"Il fulgido specchio dell'anima"

Patrizia Zanardi | soprano
Ivana Zecca | clarinetto
Jorge A. Bosso | violoncello

Musiche di:
Bach, Tosti, Novrikov, Piazzolla,
Bosso, Mascagni



onde musicali
SUL LAGO D'ISEO

52 **INGRESSO LIBERO**
Direzione artistica: **Claudio Piastra**
CONCERTI

In tutti i comuni del lago d'Isèo e dintorni con professionisti e giovani talenti nello splendore dell'arte e della storia



J. S. Bach (1685-1750)

Sarabande e Gigue

J. A. Bosso (1966)

Tutte le acque al mare vanno

O. Respighi (1879-1936)

Tre Canzoni Lagrime-Nebbie-Notte

A. Novikov (1896-1984)/ J. A. Bosso

Dorogi

F. P. Tosti (1846-1916)/G. D'Annunzio (1863-1938)

Quattro Canzoni d'Amaranta

Lasciami! Lascia ch'io respiri - L'alba separa dalla luce l'ombra- In van preghi-

Che dici, o parola del Saggio

J. A. Bosso

Promenade I

A. Piazzolla (1921-1992)

Oblivion

P. Mascagni (1865-1945)

Serenata

In un Ade senza dio

dormi quanto puoi profondo.

Tutto è sogno, tutto è oblio:

l'asfodelo è il fior del Mondo.

(Gabriele D'Annunzio)

L'asfodelo è una pianta che racchiude tra i suoi petali un gran numero di simboli. Nell'antica Grecia si usava piantare asfodeli nelle tombe, i prati colmi dei suoi fiori rappresentavano la strada verso l'Ade. Nell'antica Roma, i suoi fiori appesi alle porte nelle case di campagna allontanavano i sortilegi maligni.

Un soprano, un clarinetto e un violoncello cantano la pianta che fiorisce in tarda primavera.

Francesco Paolo Tosti e Gabriele D'Annunzio scrissero uno dei più bei cicli della musica da camera italiana, Quattro Canzoni d'Amaranta. Tutto è sogno, tutto è oblio canta il poeta abruzzese. Un lamento trasognato e

traboccante d'immagini è ornato dalle armonie del compositore nato a Ortona.

Il compositore Ottorino Respighi e la poetessa Ada Negri scrissero alcune pagine da camera di suggestiva bellezza. Un legame liquefatto e tingeggiato da cupi colori si fonde tra i carmi del ciclo abruzzese e il sodalizio tra l'artista romano e la scrittrice lombarda. Gli angoli si smussano, i confini s'intersecano. I mondi paralleli potrebbero incrociarsi, a volte - e solo a volte -, un destino e sorte comune.

Ivana Zecca svolge l'attività artistica e professionale sulla base dei principi in cui crede. Risultato di ciò sono le sue creazioni e partecipazioni a diversi progetti, sia in ambito artistico sia organizzativo. Da trentatré anni è direttore artistico dell'Associazione Serate Musicali in Valtellina - con la quale ha creato numerosi festival e manifestazioni artistiche nel Nord d'Italia, convinta che il mondo dei suoni oggi sia pervaso da una fusione di stili, da un amalgama di tendenze: classica, flamenco, celtica, balcanica, klezmer, la canzone italiana d'autore, un festival dedicato al tango argentino, e spettacoli di teatro musicale - tutte manifestazioni in cui l'espressione ha un forte contenuto sociale e un senso ultimo verso la comunità. In qualità d'interprete ha suonato in Italia, Svizzera, Francia, Spagna, Olanda, Germania, Austria, Brasile e Argentina. Ha collaborato - e collabora - con diverse formazioni cameristiche con le seguenti orchestre: Filarmonica di Milano, Filarmonica di Parma, Orchestra del Litorale Pisano, I Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra del Festival Internazionale di San Gimignano, Orchestra Sinfonica di Lecco, Orchestra Stabile di Como, Civica Orchestra di Fiati, Fermo Orchestra di Fiati, Orchestra di Fiati della Valtellina e Orchestra di Fiati Città di Crema.

E' membro fondatore con il compositore e violoncellista Jorge A. Bosso del gruppo BossoConcept - grazie alle sue qualità di project e planning manager ha prodotto - e portato a termine - numerosi lavori, produzioni e prime esecuzioni.

Patrizia Zanardi, in quanto soprano versatile e persona poliedrica, interpreta ruoli principali per importanti Festival nazionali e internazionali e in Teatri quali Teatro Massimo di Palermo, Teatro Regio di Parma, G. Verdi di Trieste, Romolo Valli di Reggio Emilia, Donizetti di Bergamo, Ponchielli di Cremona, Grande di Brescia, Festival della Valle d'Itria a Martina Franca, Taormina Arte Festival, Köln Arena, Teatro Cervantes Malaga, Concertgebouw di Amsterdam,